

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 421/RE DEL 27 MAGGIO 2022

Pratica n. 1825/RE del 27/05/2022

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA		
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Ob. Fun.: B01GEN	CIG:	CUP:

OGGETTO	Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 720, sito in Comune di Roma, località Malvicino e Quarto Quaranta Rubbia, assegnato al sig. De Santis Alessandro, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☐ NO ☒

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE Gualtiero Talucci	RESPONSABILE P.O. (dr.ssa Daniela Moscatelli)	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM (dr. Agr. Fabio Genchi)
Firmato: Gualtiero Talucci		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dr.ssa Daniela Moscatelli)		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			P.O.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 421/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA 27/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 421/RE DEL 27 MAGGIO 2022

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 720, sito in Comune di Roma, località Malvicino e Quarto Quaranta Rubbia, assegnato al sig. De Santis Alessandro, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato

presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024”;

VISTA la Deliberazione del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti”;

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al “Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l’Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell’Ente sino all’integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all’art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all’art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l’Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l’atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l’Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l’accertamento dell’esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall’art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Renato Armati, notaio in Roma, del 24 settembre 1954, repertorio n. 9636, registrato a Roma il 14 ottobre 1954, al n. 4448, vol. 20/3, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 21 ottobre 1954, al n. 31290 del Registro Particolare, l’Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. De Santis Alessandro, nato a Trevignano Romano il 26 agosto 1911, un appezzamento di terreno sito in Comune di Roma, località Malvicino e Quarto Quaranta Rubbia, contraddistinto nella ripartizione interna dell’Ente come podere 720 della superficie di ha. 11.50.20, distinto in catasto, all’epoca del rogito, al foglio 96, particella 16/P, successivamente introdotto al nuovo catasto con la particella 46, per una superficie di ha. 11.51.00, confinante a nord con podere 718, ad est con fosso, a sud con strada comunale di Boccea, ad ovest con proprietà privata, salvo altri. Il godimento del fondo compete all’assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

PRESO ATTO che, con dichiarazione di successione del sig. De Santis Alessandro, deceduto a Roma in data 03 settembre 1976, registrata all’Ufficio del Registro di Roma in data 05 ottobre 1978, den. n. 30, vol. 8191, trascritta presso la

Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 04 aprile 1981, al n. 20022 del Registro Particolare, è stato indicato erede il sig. De Santis Piero, nato a Trevignano Romano il 09 dicembre 1939, il quale ha accettato l'eredità;

PRESO ATTO che, con denuncia di rettifica della dichiarazione di successione, registrata all'Ufficio del Registro di Roma in data 23 giugno 1986, den. n. 37, vol. 11286, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 28 maggio 1990, al n. 26748 del Registro Particolare, oltre al sig. De Santis Piero, sopra generalizzato, vennero indicati eredi del podere 720 anche i sigg.ri Cassanelli Ida, nata a Trevignano Romano il 09 marzo 1912, De Santis Silvia, nata a Trevignano Romano il 03 novembre 1947, De Santis Angelo, nato a Trevignano Romano il 02 gennaio 1942 e De Santis Aldo, nato a Roma il 30 settembre 1956, i quali hanno accettato l'eredità;

PRESO ATTO che, con atto di divisione a rogito dott. Giuseppe Ottolenghi, notaio in Roma, del 29 luglio 1988, repertorio n. 45897, registrato a Roma il 04 agosto 1988, al n. 39695, serie 1/V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 03 agosto 1988, al n. 42804 del Registro Particolare, il sig. De Santis Aldo e la sig.ra De Santis Silvia, con il consenso dei sigg. Cassanelli Ida, De Santis Angelo e De Santis Piero, tutti sopra generalizzati, si sono attribuiti ciascuno la parte spettante del podere 720;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Giuseppe Ottolenghi, notaio in Roma, del 30 novembre 1990, repertorio n. 61734, registrato a Roma il 17 dicembre 1990, al n. 61632, serie 1/V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 20 dicembre 1990, al n. 61411 del Registro Particolare, la sig.ra Cassanelli Ida e il sig. De Santis Angelo, sopra generalizzati, hanno donato la piena proprietà di una parte delle proprie quote del podere 720 al sig. De Santis Piero, sopra generalizzato, il quale le ha accettate;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Giuseppe Ottolenghi, notaio in Roma, del 27 giugno 2002, repertorio n. 115276, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 22 luglio 2002, al n. 55521 del Registro Particolare, il sig. De Santis Piero, sopra generalizzato, ha venduto alla sig.ra De Santis Silvia, sopra generalizzata, una parte della propria quota del podere 720;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. De Santis Aldo con istanza del 17 marzo 2022, prot. n. 2450, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

CONSIDERATO che dall'istruttoria effettuata, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla relativa cancellazione del vincolo di riservato dominio, era emerso che sul fondo rappresentato dal podere 720, sito in Comune di Roma, assegnato al sig. De Santis Alessandro, gravavano ancora debiti inevasi per un totale complessivo pari ad €. 2.468,74 (euro duemilaquattrocentosessantotto/74), comprensivi di interessi legali, somma che si è provveduto a richiedere agli eredi;

PRESO ATTO del versamento sul conto corrente bancario presso B.N.L. numero IBAN IT48A0100503382000000218200, intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, effettuato dal sig. De Santis Aldo, erede dell'assegnatario, che ha generato, in data 16 marzo 2022, il sospeso n. 77 dell'importo di €. 2.468,74 (euro duemilaquattrocentosessantotto/74), dovuto a titolo di saldo definitivo del prezzo di assegnazione del fondo e/o di quanto altro dovuto al fine del rilascio dell'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio ed incassato con determinazione di accertamento ed incasso n. 241/RE del 01 aprile 2022;

PRESO ATTO che, il sig. Aldo De Santis, con istanza del 17 marzo 2022, protocollo n. 2450, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni "allegato A" e "allegato 1" che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "Allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo, assegnato al sig. De Santis Alessandro, sopra generalizzato, con atto a rogito dott. Renato Armati, del 24 settembre 1954, repertorio n. 9636, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Roma, foglio 96, particelle 46, per la superficie complessiva di ha. 11.51.00, costituente il podere 720 nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Sì	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

RELAZIONE

Assegnatario: sig. De Santis Alessandro, nato a Trevignano Romano il 26 agosto 1911;

Matricola: n. 0158/K;

Contratto: del 24 settembre 1954, n. 370;

Podere: n. 720, Comune di Roma, località Malvicino e Quarto Quaranta Rubbia;

Dati Catastali: distinto al foglio 96, particella 46, per la superficie complessiva di ha 11.51.00;

Confini: confinante a nord con podere 718, ad est con fosso, a sud con strada comunale di Boccea, ad ovest con proprietà privata, salvo altri.

Con istanza del 17 marzo 2022, prot. n. 2450, l'avente titolo, il sig. De Santis Aldo, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere 720 si è provveduto a richiedere con nota prot. 695 dell'8 aprile 2022 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 1018 del 23 maggio 2022 redatta dal tecnico incaricato Dott. Geol. Luigi Castiglione (All .1), dalla quale emerge che il fondo **non è** gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

La particella 46 del foglio 96 è stata oggetto di frazionamento eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, era emerso che sul fondo rappresentato dal podere 720, sito in Comune di Roma, assegnato al sig. De Santis Alessandro, gravavano ancora debiti inevasi per un totale complessivo pari ad € 2.468,74 (euro duemilaquattrocentosessantotto/74), comprensivi di interessi legali, somma che si è provveduto a richiedere agli eredi. Con versamento sul conto corrente bancario presso B.N.L. numero IBAN IT48A0100503382000000218200, intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, effettuato dal sig. De Santis Aldo, erede dell'assegnatario, che ha generato, in data 16 marzo 2022, il sospeso n. 77 dell'importo

di € 2.468,74 (euro duemilaquattrocentosessantotto/74), accertato ed incassato con determinazione dirigenziale n. 241/RE del 01 aprile 2022, è stato definitivamente estinto ogni debito inerente l'assegnazione in questione.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Roma, 25 maggio 2022

FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Gualtiero Talucci
F.to Gualtiero Talucci



Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici,
Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

ALLEGATO 1

Protocollo n. 1018, del 23/05/2022

**All'Area Patrimonio, Acquisiti, Appalti Pubblici,
Procedura Comunitaria, Procedura Consip e Mepa
Al Responsabile della PL 7/c
"Rapporto con Assegnatari e Partecipazioni Societarie"
c.a. Daniela Moscatelli**

**e, p.c. Al Dirigente ad interim Patrimonio
Dott. Agr. Fabio Genchi**

Oggetto: relazione tecnica riguardante la cancellazione del vincolo di riservato dominio sul podere nr. 720 assegnato al Sig. Alessandro De Santis. Riscontro protocollo interno 695, 08/04/2022.

Con riferimento al protocollo in oggetto riguardante la cancellazione di riservato dominio gravato sul podere 720, assegnato al Sig. Alessandro De Santis, distinta in catasto del Comune di Roma, al foglio 96, particella 46, per circa ha 11.51.00, si comunica che dagli accertamenti effettuati presso gli archivi di ARSIAL, della documentazione e delle planimetrie storiche, è emerso l'inesistenza di servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

**Il Funzionario Responsabile
Dr. Geol. Luigi Castiglione**



Luigi Castiglione
ARSIAL AG. REG. SVIL.
INNOV. AGR. LAZIO
FUNZIONARIO